

Il domenica di Pasqua B
“In albis depositis”
At 4,8-24a; Col 2,8-15; Gv 20,19-31

Dal vangelo secondo Giovanni (20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

In ascolto della Parola

In questo Vangelo vorrei sottolineare la mancanza di fiducia di Tommaso che non crede neanche alla parola dei suoi amici più cari. Anche oggi siamo abituati a volere tutte le prove possibili per credere a qualcuno. Se non riusciamo ad avere fiducia neanche nei nostri amici come possiamo amare il prossimo?

Altra cosa importante è la capacità di Gesù di liberarci dalle paure umane, come ha liberato gli apostoli dal timore per i Giudei. E' questa la nostra speranza! A volte facciamo fatica a voler bene agli altri, anche quando lo desideriamo. Ma Gesù sa entrare nel nostro cuore anche a porte chiuse, per spalancarlo agli altri. Ecco la buona notizia di Pasqua!

(Davide, 16 anni)